

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola BARTOLINI è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del 14/09/2021 sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. 4995 del 01/09/2021 ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del 03/01/2022 con delibera n. 862

*Anno scolastico di predisposizione:
2021/22*

*Periodo di riferimento:
2022-2025*



INDICE SEZIONI PTOF

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

1.1. Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

LE SCELTE STRATEGICHE

2.1. Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

L'OFFERTA FORMATIVA

3.1. Insegnamenti attivati

ORGANIZZAZIONE

4.1. Organizzazione

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO

Popolazione scolastica

Opportunità

Gli studenti che frequentano l'Istituto Comprensivo Statale "Lorenzo Bartolini" provengono in prevalenza dalla Val Bisenzio, in particolare dai Comuni di Vaiano e Cantagallo. Si tratta di un'area geografica parzialmente montuosa, non massicciamente urbanizzata; non distante dal capoluogo, ma di insediamento sufficientemente antico da aver sviluppato una spiccata identità socioculturale.

Vincoli

La situazione economica risente negli ultimi anni della generalizzata crisi del settore produttivo a basso valore aggiunto, tradizionalmente presente nell'area. La decrescita dell'occupazione e il calo dei livelli di reddito mostrano chiaramente i suoi effetti sulla qualità della vita e sulla stabilità delle famiglie. Nonostante queste difficoltà, l'area dimostra una certa capacità di attrazione migratoria in particolare nei riguardi di fasce deboli della popolazione, italiana o straniera, del capoluogo.

Territorio e capitale sociale

Opportunità

Molto ricco è il tessuto associativo, in rapporto di continua e coerente collaborazione con gli enti e le istituzioni del territorio. In particolare la tradizione di buon governo e la radicata fiducia nella sinergia degli attori sociali continuano a mantenere un buon clima sociale e una spiccata sensibilità verso il dialogo e la cooperazione. La scuola beneficia di questo clima quotidianamente, nel buon rapporto di collaborazione con gli enti locali, con il tessuto associativo e soprattutto con le famiglie degli studenti che partecipano attivamente ai lavori degli organi collegiali e in generale a tutte le iniziative proposte. In particolare questa condivisione è formalizzata in patti di comunità firmati fin dal 2009.

Vincoli

I piccoli comuni, nonostante la sensibilità e la disponibilità, sono in difficoltà nella gestione della questione dell'edilizia scolastica. In particolare hanno spesso difficoltà di accesso ai più importanti bandi di finanziamento a causa dell'assenza di uffici tecnici ampi ed articolati.

Risorse economiche e materiali

Opportunità

Alla dotazione di risorse dell'istituto contribuiscono tutte le realtà del territorio, famiglie in primis con i loro contributi volontari, ma anche molte altre realtà con iniziative di crowdfunding e sponsorship. La condivisione delle finalità educative e delle scelte strategiche a livello di Patto di Comunità favorisce, poi, una gestione strategica delle risorse poiché i vari soggetti firmatari contribuiscono, anche finanziariamente, alle attività della scuola in maniera coerente e lungimirante. Tale collaborazione permette, quindi, al Dirigente ed al Consiglio d'Istituto di operare scelte strategiche di lungo periodo in grado di assicurare alle scuole la

dotazione strumentale necessaria alla sperimentazione didattica. I finanziamenti erogati tramite i progetti Pon hanno permesso di migliorare significativamente la connettività di alcune scuole e di implementarne la dotazione tecnologica. I finanziamenti della Regione Toscana hanno permesso all'ente locale di realizzare nuove ali in due scuole dell'istituto, migliorando significativamente le possibilità a disposizione degli alunni. Fiore all'occhiello della scuola è un'alta presenza di biblioteche con un numero di volumi veramente elevato.

Vincoli

Dal punto di vista infrastrutturale, in alcune scuole dell'istituto, risultano ancora una significativa inadeguatezza degli spazi laboratoriali e strutture sportive non sempre all'altezza delle esigenze dei bambini più piccoli.

Sviluppo professionale delle risorse umane

Nei decenni precedenti, avvalendosi della sua ubicazione in un piccolo centro in territorio parzialmente montano, l'istituto si è avvalso di una notevole stabilità sia del corpo docente che della dirigenza garantendo così una significativa coerenza progettuale. L'istituto ha investito, inoltre, in maniera significativa nella formazione del personale tramite collaborazioni di lungo periodo con università e centri di ricerca. Tale sforzo ha permesso di costruire un corpo docente sensibile e preparato. Ad oggi, viste le modifiche demografiche e sociologiche e le politiche nazionali di reclutamento degli insegnanti, il Collegio dei Docenti ha deliberato un impegno particolare nella direzione della formazione continua e del sostegno alla programmazione collegiale affinché sia possibile conservare una coerenza progettuale e programmatica, al di là di eventuali discontinuità del personale.

LE SCELTE STRATEGICHE

PRIORITÀ STRATEGICHE E PRIORITÀ FINALIZZATE AL MIGLIORAMENTO DEGLI ESITI

Finalità

Le principali linee d'indirizzo sono:

- La centralità della persona, perché sia sempre sostenuta l'originalità del percorso individuale e siano coltivate le aperture offerte dalla rete di relazioni che legano alla famiglia e agli ambiti sociali;
- Lo sviluppo degli apprendimenti, perché siano valorizzati gli apprendimenti diffusi che avvengono fuori dalle mura della scuola e coerentemente riportati entro un unico percorso strutturante;
- Il diritto alle pari opportunità, perché sia veramente la scuola di tutti e di ciascuno indipendentemente dalle appartenenze sociali, culturali, di genere;
- La diversità come risorsa, perché le differenze non si trasformino mai in disuguaglianze;
- La cooperazione e la solidarietà, perché la persona individui la sua realizzazione ed il suo pieno significato nella più ampia comunità sociale.

Progettazione

La progettazione ideata per la concretizzazione del modello ideale condiviso sarà inequivocabilmente una progettazione integrata che si porrà obiettivi di lungo

periodo e si avvarrà delle risorse disponibili in un'ottica sinergica.

La progettazione si concentrerà su quattro aree, individuate come strategiche per la promozione complessiva delle finalità:

- Percorsi individualizzati e personalizzati
- Didattica laboratoriale
- Espressività
- Ben-Essere

Apprendimento e successo scolastico: percorsi individualizzati e personalizzati

L'analisi di contesto permette di individuare una crescente complessità all'interno della realtà socioculturale che si riflette prepotentemente nella composizione delle classi e delle sezioni che fanno parte dell'istituto. Ogni gruppo di alunni si configura come un microcosmo che rappresenta in piccolo l'evoluzione del paese e le crescenti differenziazioni presenti al suo interno. Ogni alunno, inoltre, è unico e porta con sé, oltre alle peculiarità linguistiche e culturali del suo contesto biografico, anche le sue caratteristiche personali in merito alle modalità di apprendimento, agli stili cognitivi, alle potenzialità, alle sensibilità, agli atteggiamenti.

Partire dalla centralità della persona è, secondo noi, quindi, indispensabile per garantire a tutti pari opportunità di successo formativo. Inoltre valorizzare gli apprendimenti diffusi - anche informali e non formali - che avvengono fuori dalle mura della scuola diventa la scelta metodologica fondamentale per prevenire qualsiasi forma, anche futura, di dispersione scolastica.

La sinergia con il tessuto sociale e la rete di relazione che la lega alla famiglia diventano ai nostri occhi il presupposto della coerenza educativa ed il

paracadute che permetterà allo studente un orientamento efficace lungo tutto l'arco della vita.

Mentre l'individualizzazione e la personalizzazione dei percorsi educativi e didattici, una costante e precisa documentazione dei processi, una coerente valutazione diventano di conseguenza per noi gli strumenti imprescindibili per la realizzazione di questa strategia.

L'area comprende quindi una serie di interventi complessi, articolati in segmenti realizzati in collaborazione con soggetti diversi e definiti con precisione, con l'obiettivo di permettere a ciascuno studente il raggiungimento del successo formativo indipendentemente dalla sua storia personale, dal suo contesto biografico, dalle caratteristiche culturali, linguistiche, dalla presenza di handicap o di disturbi o difficoltà di apprendimento, nel rispetto e nella valorizzazione delle diversità individuali percepite come potenziali ricchezze per tutta la comunità.

Didattica laboratoriale

"Il laboratorio, se ben organizzato, è la modalità di lavoro che meglio incoraggia la ricerca e la progettualità, coinvolge gli alunni nel pensare, realizzare, valutare attività vissute in modo condiviso e partecipato con altri, e può essere attivata sia nei diversi spazi e occasioni interni alla scuola sia valorizzando il territorio come risorsa per l'apprendimento. [...] IL laboratorio è inteso sia come luogo fisico sia come momento in cui l'alunno è attivo, formula le proprie ipotesi e ne controlla le conseguenze, progetta e sperimenta, discute e argomenta le proprie scelte, impara a raccogliere dati, negozia e costruisce significati, porta a conclusioni temporanee e a nuove aperture la costruzione delle conoscenze personali e collettive" (Indicazioni nazionali per il curriculum, 2012).

Alla luce delle indicazioni nazionali così come dei risultati della letteratura scientifica, l'Istituto Bartolini tiene in grande considerazione l'importanza di fornire agli studenti una pluralità di stili cognitivi e di metodologie ed attua

una didattica fortemente laboratoriale in quanto ha ben chiara l'importanza della scoperta personale nel costruire la conoscenza. Gli alunni sono chiamati ad apprendere facendo, il famoso *learning by doing*, attraverso situazioni di problem solving o compiti di realtà.

Tale metodologia permette allo studente di esprimersi nella sua globalità, di confrontarsi e condividere esperienze in un ambiente collaborativo e flessibile. Il laboratorio è, quindi, per noi parte fondamentale ed indispensabile della didattica quotidiana.

Anche gli insegnanti lavorano in un'ottica di laboratorio e di ricerca, nel continuo confronto fra colleghi, avvalendosi della consulenza di esperti, alla luce dei risultati della letteratura scientifica e dei monitoraggi messi in atto. Il lavoro interdisciplinare e collegiale degli insegnanti diventa un elemento fondamentale per la condivisione di buone prassi e fornisce agli alunni un'ulteriore opportunità per riscoprire, rileggere e collegare i nuclei essenziali degli apprendimenti interdisciplinari.

All'interno di quest'ottica metacognitiva possiamo collocare il significativo investimento per i curricoli disciplinari, le programmazioni per classi parallele, la banca dati di percorsi didattici modellizzati, le esperienze proposte di anno in anno ai bambini ed ai ragazzi, i costanti e frequenti incontri di verifica e progettazione realizzati collegialmente sono per noi un patrimonio importante e rappresentano l'equità che ci sentiamo in dovere di assicurare agli studenti ed alle loro famiglie, indipendentemente dalla composizione delle classi o dall'avvicinarsi degli insegnanti.

Espressività

Nell'ottica della realizzazione degli obiettivi trasversali propri dell'istituzione scolastica, l'ICS Bartolini investe anche nell'ambito del vasto mondo dei linguaggi espressivi.

Agli studenti viene data la possibilità di sperimentare le proprie attitudini, di avvicinarsi ad ambiti culturali diversi, di scoprire il linguaggio più adatto ad esprimersi.

Gli interventi che si realizzano riguardano i mondi del teatro, della musica, dell'arte, del movimento, del libro.

Le esperienze sono molteplici e vanno dall'assistere ad uno spettacolo al partecipare ad un laboratorio teatrale, dall'ascolto di un concerto al riflettere sul mondo della musica e della canzone in cui siamo quotidianamente immersi, dal suonare in un'orchestra o in ensemble al cantare in un coro, dal fare sport all'aria aperta o in palestra al gareggiare in competizioni più o meno agonistiche, dalla lettura di libri liberamente scelti all'incontro con figure che ruotano intorno al mondo del libro: scrittori, illustratori, librai, bibliotecari.

Nella scuola secondaria è attivo anche l'indirizzo musicale, con l'obiettivo di offrire agli alunni interessati la possibilità di studiare in orario pomeridiano uno strumento musicale e di cimentarsi nella musica d'insieme e nella pratica d'orchestra.

L'obiettivo generale è fornire a bambini e ragazzi chiavi di interpretazione e di comprensione della realtà che li sostengano nella lettura di un mondo sempre più complesso e strumenti di socialità che favoriscano la relazione, creando legami in particolar modo con chi ha più difficoltà.

Ben-essere: percorsi di orientamento personale e cittadinanza attiva

In quest'area progettuale convergono quegli interventi che hanno come obiettivo la promozione del benessere dei nostri alunni da ogni punto di vista, con la finalità di farli crescere come persone sane e complete capaci di relazionarsi con se stessi e gli altri in modo corretto, ma anche come cittadini, consapevoli dei loro diritti e dei loro doveri. Questo significa

guidarli nella scoperta del territorio che li circonda per prendere consapevolezza della sua importanza ambientale e storica, guidarli alla conoscenza delle istituzioni democratiche, con un ruolo da protagonisti, attraverso esperienze di cittadinanza attiva e di legalità, guidarli in percorsi che facciano loro sperimentare relazioni positive di gruppo con l'attenzione agli aspetti sociali e psicologici della loro crescita.

In particolare l'educazione ambientale tende a promuovere nei ragazzi lo sviluppo di conoscenze, sensibilità e comportamenti di salvaguardia e tutela verso lo spazio circostante, da quello più vicino al loro vissuto a quello più lontano, attraverso interventi concreti che esprimano un forte messaggio di riappropriazione dell'ambiente.

Le attività svolte all'interno del Consiglio Comunale dei Ragazzi e nell'ambito dell'Educazione alla Pace ed all'Intercultura tendono a far conoscere e sperimentare, concretamente, dal vivo e a misura dei ragazzi i meccanismi della democrazia, per imparare a diventare cittadini liberi, attivi e responsabili, fornendo loro modelli educativi utili all'integrazione con coetanei di tutte le nazionalità.

Riteniamo inoltre importante proporre specifici percorsi che portino all'integrazione e inclusione di ogni diversità, in particolare per quelle di genere, per far sì che i nostri alunni crescano con atteggiamenti aperti e rispettosi verso gli altri.

Infine vogliamo promuovere esperienze che accompagnino, da un punto di vista psicologico, i ragazzi nel loro percorso di crescita, per aiutarli a conoscersi meglio ma anche nell'ottica di prevenire il disagio e di affrontarlo quando si presenta, vogliamo dare loro strumenti per vivere bene la dimensione dello stare in gruppo e per prevenire eventuali comportamenti a rischio.

A questi macroprogetti si affiancheranno alcune sensibilità trasversali che permeano l'attività complessiva dell'Istituto e che si declinano in maniera differente di volta in volta, a seconda delle esigenze e delle risorse

disponibili:

- a) Accoglienza, perché tutti possano esprimere al meglio le loro potenzialità e dar loro apporto alla crescita collettiva;
- b) Appartenenza, perché tutti possano sentirsi parte di un'unica comunità;
- c) Responsabilità, nell'impegno quotidiano, nelle scelte, nella cura di ambienti e materiali.

Tutto questo naturalmente nell'ottica della documentazione, della rendicontazione sociale, della trasparenza nei confronti dei soggetti coinvolti direttamente nei processi educativi ma anche di tutti gli stakeholder.

Risorse

La realizzazione di una simile visione di scuola implica la possibilità di avvalersi di risorse umane e materiali ampie e diversificate programmabili stabilmente in un'ottica di lungo periodo. Ogni intervento infatti sarebbe inutile laddove non fosse il tassello di un mosaico complessivo e non potesse avvalersi nell'effetto moltiplicatore dato dalla sinergia di altri interventi che ne hanno preparato le condizioni o ne hanno seguito gli sviluppi. E' indispensabile quindi che le risorse finanziarie siano assegnate con continuità e con una tempistica che permetta la regolarità degli interventi. Ed è analogamente importante che le risorse umane non si avvicendino frequentemente e soprattutto non subiscano significative variazioni nella loro consistenza numerica, cosicché possa essere garantito ogni anno il tempo scuola ampio ed articolato nelle sue compresenze che abbiamo previsto e che solo può rendere possibile il raggiungimento degli obiettivi che ci siamo posti.

E' importante, inoltre, che nella scuola siano presenti un numero significativo di insegnanti specializzati per gli alunni caratterizzati da bisogni educativi speciali ed un numero adeguato di educatori. Occorre poi che le risorse permettano un

paino costante e coerente di formazione che consenta di migliorare di anno in anno le competenze del personale in merito agli assi principali individuati come prioritari (individualizzazione e personalizzazione, metodologia laboratoriale, espressività, benessere e cittadinanza attiva) e di coinvolgere immediatamente i colleghi neoimmessi provenienti da differenti percorsi formativi e professionali.

Per quanto riguarda la dotazione tecnologica ed infrastrutturale, prezioso sarà sempre l'apporto dei finanziamenti specifici erogati dal Ministero e dall'Unione Europea.

Priorità

Costruire negli studenti solide competenze di base che permettano loro di affrontare con successo gli studi e vivere a pieno la loro cittadinanza.

Traguardi

Mantenere i risultati nelle prove standardizzate nazionali al di sopra delle soglie di confronto.

L'OFFERTA FORMATIVA

INSEGNAMENTI ATTIVATI

La struttura della scuola è pensata per garantire un tempo scuola ampio ed articolato in momenti stabili di contemporaneità, che permettano una didattica personalizzata ed una metodologia laboratoriale. Per questo motivo ha un'impostazione caratterizzata dalla collegialità e della corresponsabilità, le scuole funzionano a tempo pieno oppure, nelle scuole primarie più piccole, utilizzano le risorse di potenziamento per ampliare a 32 ore il tempo scuola.

I criteri di assegnazione dei docenti alle classi privilegiano la continuità, la coerenza educative e didattica, la specializzazione per aree disciplinari, il coinvolgimento dei docenti sul minor numero di classi possibile.

SCUOLE DELL'INFANZIA

LA TIGNAMICA (POAA80701C)

SOFIGNANO (POAA80702D)

MIGLIANA/SCHIGNANO (POAA703E)

CARMIGNANELLO (POAA80704G)

quadro orario: 40 ore settimanali

SCUOLE PRIMARIE

LA BRIGLIA (POEE80701N)

quadro orario: da 28 a 30 ore settimanali

VAIANO VIA GARIBALDI (POEE80702P)

quadro orario: 40 ore settimanali

CARMIGNANELLO (POEE80703Q)

quadro orario: da 28 a 30 ore settimanali

SCUOLA SECONDARIA

BARTOLINI (POMM80701L)

quadro orario: da 33 a 36 ore settimanali

E' attivo l'indirizzo musicale che prevede l'insegnamento di uno dei seguenti quattro strumenti: chitarra classica, flauto traverso, pianoforte, violino.

Si può partecipare facendo esplicita richiesta nel modulo di iscrizione e superando un test attitudinale.

L'acquisto dello strumento è a carico della famiglia, ma la scuola si impegna a promuovere ogni iniziativa per l'acquisto di strumenti da concedere in comodato gratuito.

Le lezioni possono essere individuali oppure a coppia a seconda dell'autonomia di studio dell'allievo.

Alle lezioni di strumento si aggiunge la pratica della musica d'insieme per le classi prime e dell'orchestra per le classi seconde e terze.

Una volta iscritti, lo strumento musicale diventa una disciplina curriculare, valutata quadrimestralmente e nell'esame di stato finale.

ORGANIZZAZIONE

ORGANIZZAZIONE

Il collaboratore del dirigente scolastico lo affianca in ogni aspetto della sua attività.

La funzione strumentale collabora con il dirigente per l'ideazione, la realizzazione e la verifica della progettazione d'area. In particolare:

- * partecipa con il dirigente scolastico, o se necessario in sua vece, agli incontri con le altre amministrazioni pubbliche, con gli esperti, con le agenzie formative ed i soggetti partner del territorio;
- * collabora con il dirigente amministrativo e con la segreteria per la programmazione economica, la realizzazione gestionale e la rendicontazione amministrativa dei progetti;
- * si rapporta con i fiduciari per l'analisi dei bisogni, la realizzazione delle attività, la verifica delle stesse;
- * coordina l'impegno dei referenti responsabili di specifici progetti così da contemperare la valorizzazione di specifiche competenze e la necessaria coerenza progettuale dell'area;
- * segue i bandi di finanziamento, curando insieme al dirigente scolastico ed al dirigente amministrativo la progettazione e la rendicontazione.

Il fiduciario di plesso collabora con il dirigente per far emergere i bisogni formativi, organizzativi, materiali della scuola ed individuare le strategie più efficaci per soddisfarli. Partecipa con il dirigente scolastico, o se necessario in sua vece:

- *per quanto riguarda la progettazione didattica, agli incontri con le funzioni strumentali, gli esperti, le associazioni territoriali;
- * per quanto riguarda la parte organizzativa, agli incontri con il personale ata, con l'amministrazione comunale, con i gestori dei servizi di refezione, di trasporto, pre-post scuola;



* se nulla osta dal punto di vista della riservatezza, agli incontri con gli insegnanti, con le famiglie, con tutti i soggetti che collaborano al progetto educativo dei bambini per cui si rende necessario realizzare un investimento particolare.

Coordina l'attività del plesso, in modo particolare:

- * si coordina con il dirigente per progettare l'orario del plesso;
- * si coordina con il dirigente per organizzare le sostituzioni dei docenti assenti e l'eventuale divisione delle classi/sezioni;
- * si coordina con i referenti di progetto per la realizzazione degli stessi;
- * raccoglie dati statistici, notizie ed altri elementi informativi richiesti dagli Uffici;
- * segue i lavori di manutenzione ordinaria e straordinaria;
- * verifica il buon funzionamento dei laboratori, delle aule speciali, degli spazi esterni e la necessità di rinnovamento del materiale;
- * verifica il buono stato degli arredi e le necessità di rinnovamento dello stesso.

L'animatore digitale collabora con il dirigente per l'implementazione della digitalizzazione della didattica e dell'amministrazione, stimola l'innovazione e ne cura l'applicazione nella quotidianità della vita della scuola.

Dal 2014 l'istituto aderisce alla rete delle scuole della Provincia di Prato con finalità di coordinamento e razionalizzazione delle politiche e degli interventi didattici ed amministrativi delle varie realtà di ogni ordine e grado.

Dal 2007 l'istituto aderisce alla rete di tutti gli istituti scolastici e delle amministrazioni del territorio per il coordinamento delle politiche di inclusione e la sinergia delle risorse (SIC).